

## Sergio Pupis curriculum vitae



Sergio Pupis è nato, ha studiato ed opera a Trieste. Laureato in Economia e Commercio, con una breve esperienza nell'insegnamento, è pensionato della Banca di Roma (già Banco di Roma), dove si è occupato principalmente di studi e verifiche (analista di bilancio, analista marketing Triveneto, controllo budget, studi su concorrenza, analisi redditività sportelli, ipotesi fattibilità nuove agenzie, ecc.). In quiescenza ha collaborato nella preparazione in architettura vecchio ordinamento del figlio, assieme al fratello, nei quarantaquattro esami e tesi nei cinque anni, impegno il suo riferito principalmente alla parola ed al calcolo. E' coautore con il figlio e il fratello di due opere in materia architettonica:

- "L'edicola di devozione a Trieste ed in Carso" pagg.175 Luglio Ed., Trieste 2009

- "Architetture ostensive sui percorsi del Friuli Venezia Giulia", pagg.846, inedito, '17 Una sua monografia "Il gasometro n.4 dell'Usina Comunale del Gas, Broletto, Trieste" è catalogata presso l'Archivio del Comune.

Ha praticato il calcio a livello amatoriale nei tornei interni ed interbancari. E' stato appassionato di escursionismo in montagna, anche da capogita del CAI, praticato pure con sci da fondo, racchette da neve e bicicletta.

E' vedovo con un figlio.

Ha frequentato il 7° Corso AUC Com. alla allora SCAM di Maddaloni, ottobre 1969.

Sottotenente commissario da gennaio 1970, ha svolto il servizio di prima nomina presso l'Ufficio Centrale Allestimenti Militari in Roma (progetto MRCA, leggasi caccia ognitempo Tornado), quindi da settembre '70 alla seconda sezione Direcomiles Verona.

E' stato richiamato da Tenente nel 1978 e da Capitano nel 1987 alla SMICA Maddaloni, nonché da maggiore alla Direzione di Commissariato di Padova, RMNE.

E' iscritto all'Anacom dal 1970 (sezione di Napoli). Transitato alla sezione di Trieste l'anno successivo, vi ha svolto l'incarico di segretario. E' stato successivamente consigliere della medesima. In data 19 dicembre 1989 l'assemblea che ha ricostituito la sezione, alla presenza del comm. rag. Iginò Dalla Via, lo ha eletto presidente di sezione, carica che mantiene ininterrottamente da allora. Ha ricevuto d'ufficio l'incarico di delegato regione FVG a gennaio 1990.

Ricopre il grado di Tenente Colonnello Commissario della riserva di complemento, anzianità ottobre 1995. E' Cavaliere OMRI dal 1993. In data 25 gennaio 2017 è stato investito del titolo di Presidente Onorario Anacom.

L'attività svolta negli anni dalla sezione è stata riportata sulla rivista cartacea prima sul sito web poi, oltre ad un notiziario interno ai

soci, giunto alla ventottesima edizione. Aldilà della presenza a manifestazioni e cerimonie di rito, la sua opera si è indirizzata su tre direttrici: contatti con personale in servizio, visita a cimiteri militari, visita a campi di battaglia.

Ha raccolto cimeli e materiali per svariate decine di casse che ha indirizzato allo SME Ufficio Storico Roma (parte fotografica), CERICO Verona, Reggimento. "Piemonte Cavalleria" (2°) Opicina (TS), Civico Museo della guerra per la Pace "Diego de Henriquez" Trieste, associazioni consorelle. Negli anni ha voluto esprimere proprie emozioni, esperienze, memorie proprie e della famiglia, tesine, quanto resoconti di vere e proprie ricerche tematiche, in articoli pubblicati dapprima sulla Rivista dell'Associazione, quindi sul sito in Internet della stessa, come da elenco: 1994- Quarantennale della seconda redenzione di Trieste (26/10/54 - 26/10/94); 1995- Richiamo in servizio di un Presidente Anacomì; 2000- Vladimiro Miletta (1913-1998) Uno scrittore triestino tra futurismo e avanguardia; 2003- Città militari tra la fine del '400 e la seconda metà del '600, l'influenza delle artiglierie sullo sviluppo urbano; 2005- Il ruolo di Bonaiuto Lorini, architetto militare e trattatista, nella edificazione della fortezza-città di Palma (Palmanova); 2004- Trieste 26 ottobre 1954: io c'ero; 2006- I forti di Monte Ricco e Batteria Castello a Pieve di Cadore; 2006- 10 febbraio 2006 Giornata del Ricordo; 2008- Cimiteri della Grande Guerra sul Carso; 2009- Dall'articolo ad un libro, avventura nella carta stampata di un presidente Anacomì; 2013- La fortezza Tagliamento; 2014- Storia della sede Anacomì di Trieste; 2014- Heute frei (Oggi libero); 2014- Civico Museo della Guerra per la Pace "Diego de Henriquez" Trieste; 2014- Sarajevo-Trieste-Vienna 1914, un viaggio che segnerà il tramonto di un'epoca; 2015- Le Cravatte Rosse del "San Giusto"; 2015- Marco e Chiara Sposi; 2015- Castello di Pietrapelosa; 2015- Ricordo di Igino Dalla

Via.

E' nato il 14 dicembre 1943 in una Trieste, annessa al Terzo Reich (Adriatisches Küstenland), subendo i diciassette bombardamenti aerei alleati sulla città. Il primo maggio 1945 la sua abitazione di Via Tor San Piero 6 si è trovata sulla traiettoria di uno scambio di colpi di artiglieria tra la batteria della Wehrmacht del Porto Vecchio e le milizie jugoslave che scendevano da Via Commerciale, i traccianti sfioravano il tetto, una casa, di fronte, non molto distante, venne colpita ed incendiata. L'emergenza cessò soltanto 40 giorni dopo, con la partenza delle "rughe".

Sergio Pupis

Note:

-la foto è tratta da una visita al 1° Rgt. Ftr. "San Giusto" in data 13 maggio 2005  
-il termine "rughe" venne affibbiato alle truppe titine dai Triestini per il colore delle divise e per il loro uso di procedere sempre in fila indiana, a ricordare visivamente un millepiedi (detto appunto in dialetto triestino "ruga")